

DEMETRIO CHIATTO

MUSICISTI E COMPOSITORI IN MESSINA  
DAL XIX SEC. AL 1908

*Prefazione*  
Maria Vadalà



## PREFAZIONE

La pubblicazione di questo volume rappresenta una pietra miliare nel percorso storico-musicale intrapreso da Demetrio Chiatto e si staglia come un faro nell'immenso mare della nostra cultura musicale. Con acume, sagacia e determinazione lo studioso si è dedicato alla realizzazione di un *corpus* che si può definire, senza ombra di dubbio, colossale. Scorrendo le pagine dei precedenti tomi, attraversiamo secoli e secoli inerenti non solo alla storia musicale della nostra città, ma anche al variare del panorama sociale e politico della nostra regione, tanto bella quanto ambita dai popoli invasori. La Sicilia è sempre stata terra di conquista, le varie dominazioni che si sono susseguite hanno lasciato impronte indelebili nell'*humus* culturale, ma con violenti attacchi ed incendi hanno causato anche distruzioni gravissime al territorio e alle opere d'arte. Molti testi preziosi sono stati trafugati e portati in altre nazioni mutilando tragicamente il nostro patrimonio artistico. Il sisma terribile del 1908 in pochi secondi ha inghiottito l'intera città e, sotto un enorme cumulo di macerie, sono rimaste sepolte tantissime persone insieme con immani tesori di storia, arte e cultura. Questo tragico evento ha reso difficile la ricerca delle nostre origini e del più recente passato ridotto a brandelli e devastato dalla furia impetuosa della natura. Con pazienza certosina e animato dalla fiaccola dell'amore per lo studio delle antichità, l'Autore ha scavato in questa miniera di gemme preziose per cercare di riportarle alla luce in tutto il loro splendore e renderle ancora fruibili. Con chiarezza adamantina riaffiorano mirabilmente le testimonianze musicali risalenti a Messina fin dal IV secolo a.C. Grazie al suo acume critico Demetrio Chiatto si è addentrato con sicurezza nei meandri dei reperti più antichi per poter vagliare tutte le fonti inerenti ai codici liturgici musicali della tradizione bizantina e latina. Punta di diamante della sua ricerca è il prospetto storico della Cappella musicale dal XVI secolo al XVIII secolo, che vivifica la memoria del nostro glorioso passato focalizzando l'opera dei Maestri di cappella e dei compositori di musica sacra dal XIX secolo fino al 1908. Con il presente lavoro lo studioso ha voluto dare un taglio di più ampio respiro superando i confini cittadini per spaziare in un ambito internazionale e offrire una prospettiva storica europea. Questo iter musicale delinea un interessante *excursus* artistico che passa in rassegna anche musicisti provenienti da varie città italiane o che hanno svolto la loro attività all'estero. Non bisogna dimenticare, infatti, che il terremoto ha costretto molti superstiti ad espatriare per cercare di ricostruirsi una nuova vita. Interessanti notizie emergono dalla trattazione che offre un panorama variegato degli organi musicali della città: scuole, teatri, associazioni, accademie, bande, che davano risonanza al repertorio di musica sacra, classica e operistica. Il *modus operandi* dello studioso è incisivo e deciso, non lascia adito a notizie nebulose e le numerose fonti sono profuse con dovizia di particolari. Con la passione di un archeologo, Demetrio Chiatto analizza tutti i documenti, le lettere, le recensioni critiche italiane e straniere, i manoscritti, gli spartiti editi, i cataloghi delle pubblicazioni, i programmi dei concerti, i libretti delle opere, i testi delle romanze e offre al lettore diversi e preziosi *incipit* musicali delle composizioni. La trattazione ha inizio con una famiglia di musicisti della prima metà del secolo XIX, nel cui prospetto genealogico spicca il ritratto del capostipite Mario Aspa, valente compositore e direttore d'orchestra che a Messina ha collaborato con i più grandi artisti del tempo, ha profuso la sua opera con successo in vari teatri italiani, a Napoli ha anche avuto la direzione del Teatro San Carlo e la sua fama ha varcato i confini nazionali come attestano le numerose recensioni straniere. Destano curiosità le figure dei suoi nipoti Saro e Edwin, compositori attivi a Londra, annoverati tra i musicisti nei dizionari musicali inglesi e ad essi sono dedicate diverse recensioni pubblicate nel *The Musical Times*. L'Autore ci presenta l'*incipit* di alcune composizioni e si è riservato di inserire i testi e le musiche nel DVD allegato al volume. Vengono presentati a seguire validi musicisti messinesi tra i quali Giuseppe Ottaviani, pianista, tenore e compositore anche di musica sacra; Giuseppe Barbera, autore di diversi libretti; Giorgio De Julinetz, brillante musicista, figlio di Arsenio, console russo allora residente a Messina, direttore della Filo-drammatica e della Filarmo-

nica della città peloritana, le cui partiture sono presenti in varie biblioteche italiane; il Marchese di San Giacinto, uomo di profonda cultura che ha dedicato la sua vita all'arte. Seguono poi Giuseppe Guardione, che dopo il terremoto ha operato in diverse città italiane, come testimoniano le numerose composizioni presenti in varie biblioteche; Antonino Schepis, ma troviamo anche interessanti notizie sul napoletano Vincenzo Pontrelli ed il romagnolo Angelo Catelani.

Nella seconda metà del secolo XIX il panorama politico è mutato completamente, con la spedizione dei Mille si è passati all'Unità d'Italia sotto il Regno dei Savoia. Di Francesco Contursi, musicista napoletano, l'Autore ha voluto ricordare un pezzo *Pregghiera*, dedicato proprio alla Regina Margherita. Di Vincenzo e Giovanni Cannavò, Gioacchino Morra e a altri valenti musicisti vengono presentati interessanti documenti che attestano la loro proficua attività artistica. Si giunge quindi ad un grande e sfortunato musicista: Riccardo Casalaina, nato a Novara di Sicilia era considerato dai grandi artisti dell'epoca un astro nascente nell'universo musicale. Dopo il successo ottenuto con *Attolite portas* sui versi di A. Graf, si era fatto apprezzare per l'idillio mitologico *Aretusa* e si preparava alla rappresentazione del dramma lirico *Anthony* sui versi di E. Golisciani, ma la morte lo sorprese, insieme alla sua giovane moglie Dora, il 28 dicembre del 1908. La presentazione è arricchita dalle immagini del frontespizio di alcune pubblicazioni, dell'*incipit* musicale dei brani, da foto dell'artista e del suo pianoforte. Rilevante è la trattazione su Calogero Ruffo, principe della Floresta, che ha lasciato una sua autobiografia interessante anche per le notizie che offrono uno spaccato della vita musicale dell'epoca. Viene ricordata poi l'elegante figura di Gaetano La Corte Cailler, appassionato studioso che ha raccolto preziose testimonianze nel suo *Dizionario dei musicisti messinesi* e fu tra i fondatori della Società Messinese di Storia Patria. Tra gli artisti che operarono in altri luoghi troviamo l'abate Antonino Scoppa, che in Francia pubblicò degli studi sulla pronuncia italiana e ben tre volumi sulla versificazione arricchita con esempi tratti da canzoni siciliane, alcune delle quali le troviamo trascritte. Un altro messinese che operò a Napoli fu Ernesto Coop, insegnante di pianoforte al Conservatorio San Pietro a Majella e compositore apprezzato. Ritroviamo in questo volume diverse immagini dei frontespizi delle sue opere. Una accurata trattazione è dedicata a Placido Mandanici, che studiò a Palermo, raggiunse il successo al San Carlo di Napoli ed ebbe grandi riconoscimenti in tutti i teatri italiani. Notevole la documentazione prodotta dall'Autore che ha ricercato recensioni, foto, manoscritti e persino la corrispondenza con i grandi musicisti del tempo. Interessanti appaiono le notizie sul M<sup>o</sup> Giovanni Fronte, arricchite da foto, immagini e riflessioni sulla sua vita e sull'attività artistica che l'amico Ponce de Leon ha stilato. Per concludere possiamo affermare che Demetrio Chiatto si è dedicato a quest'opera con passione, superando ogni ostacolo per realizzare un *Corpus Unico*, fruibile e completo in ogni sua parte. Gli stessi Indici sono stati redatti con rigore analitico: per compositori, per librettisti, elencando i nomi con qualifica ed anche per qualifica, per facilitarne la consultazione. Possediamo un'opera grandiosa, degna delle più illustri biblioteche musicali e dobbiamo essere riconoscenti all'Autore anche per il DVD allegato che impreziosisce questa pubblicazione e ci offre più di 500 pagine di trascrizioni musicali inerenti ai brani di 30 autori.

*Maria Vadalà*

## INTRODUZIONE

Nei volumi precedenti abbiamo visto come Messina fu un centro musicale importante ad iniziare con Dicearco che scrisse un trattato musicale di cui ci sono pervenuti alcuni frammenti (350-290 a. C.); Pindaro che con la sua ode vista in un monastero di S. Salvatore in Messina e pubblicata da Attanasio Kircher, è considerata (anche se *sub iudice*) il componimento musicale più antico al mondo (IV a. C.); sempre nel medesimo monastero, Vincenzo Galilei (grande liutista del XVI sec., padre del famoso scienziato Galileo) vide un componimento in un manoscritto del X sec. con una notazione non conosciuta fatta di otto linee che presentano all'inizio lettere greche e sulle linee dei tondini senza utilizzare gli spazi; Elpide poetessa-musicista, una tradizione afferma che fosse messinese, zia di S. Placido compatrono di Messina, e moglie di Severino Boezio. Vi sono anche importanti testimonianze musicali che confermano come nei secoli la musica in Messina era un'arte proficuamente praticata. Cito alcuni significativi esempi:

- la *clausola* del XIII sec. scritta in un libro della bibbia conservata a Messina e che il duca d'Uzeda trasportò in Spagna quando fu vicerè di Sicilia. Questa è l'unica testimonianza che a Messina fu praticata la polifonia sacra dell'*Ars antiqua*;
- nel 1354, durante la monarchia catalano-aragonese in Sicilia, vi è un documento che attesta il pagamento di un musicista messinese trapiantato in Spagna: *Nichola da Mecina*; un omonimo e/o probabile parente, viene pagato per il suo servizio in un documento del 1429: *Nichola de Mecina, del regne di Sicilia ministrer del rey de Castella*;
- nel 1375, il liutista Marco Castilla suonatore di liuto sposato a Messina allietava le serate presso la corte di Artale Alagona di Catania;
- nel 1432 e 1433 il re Alfonso fu a Messina con la sua personale cappella musicale, come si legge nei registri del *Real Patrimonio* e dell'*Archivio de la Corona de Aragon* di Barcellona;
- i trattati di musica dei messinesi Antonio Russo (*Thesaurus musices*, 1500) e Francesco Maurolico (*Musicae Traditiones carpitim collectae*, 1575).
- dal 1530, anno della costituzione della cappella a Messina, si sono avvicendati nella città peloritana musicisti romani, veneziani, lucchesi ecc. ecc.. Tutti questi maestri che hanno diretto e/o suonato nella cappella senatoria, sono stati presenti sino alla fine del XVIII sec.;
- Il XIX sec. ebbe maggiore attenzione per i musicisti indigeni che si sono succeduti fino al 1908 ed anche oltre. In questo periodo non mancava in città anche la presenza di concertisti che venivano d'oltre stretto. In questo periodo, alcuni musicisti messinesi andarono fuori dalla Sicilia per raccogliere successi e non furono pochi. Diversi di questi tornarono nella loro terra di origine altri invece si fermarono altrove.

Questa premessa è sufficiente per comunicare al lettore che dal IV volume è presente una variante al nome della collana che si chiamerà: *Musica e Musicisti*. Questa trasformazione è stata pensata e concretizzata per diverse ragioni. La prima, ha lo scopo preciso di *sprovincializzare* l'opera inserendola in un contesto storico molto più ampio: *Musica e Musicisti a Messina* è stato privato della sua specificità peloritana. Il secondo motivo per il quale la collana ha cambiato denominazione, è dipeso dal possibile ampliamento storico-musicale che la medesima può avere con le acquisizioni di nuovi documenti, manoscritti, stampe di privati o attraverso nuovi lasciti alle biblioteche statali o private ecc. ecc. Un'altra motivazione che giustifica il cambiamento di denominazione della

collana consiste nella possibilità d'inserire altri studiosi che nutrono gli stessi interessi per la Storia della Musica e non solo siciliana. Due esempi tangibili. Il IV e V volume della collana: *Edizione critica di Musiche strambottistiche*, Messina, EDAS, 2015; *I Libri di canto liturgico del Monastero di San Nicola l'Arena* (Prefazione Cesarino Luini), Messina, EDAS, 2017; entrambe della collega Giuseppina Lo Coco.

Il presente volume mette in evidenza come il XIX sec. è un periodo importante e florido per la cultura messinese, ho dovuto *sfogliare* non poche fonti del tempo (giornali, delibere comunali e provinciali, fondi, studi, libri dell'epoca, registri, documenti, regolamenti, lettere, manoscritti musicali ecc. ecc.) e le informazioni ricavate sono molte più ricche di quanto speravo.

Ho tralasciato le notizie dell'attività operistica e quelle che riguardano la scuola della banda cittadina e militare, tranne le informazioni che hanno coinvolto gli autori qui trattati. Per completezza e continuità storica ho trascritto l'attività di alcuni musicisti che si è protratta nel XX sec.

Sono state escluse le notizie che riguardano l'attività operistica svolta nei teatri, cantanti, concerti, ecc. ecc. ad eccezione delle attività che riguardano i musicisti trattati. Ho trascritto le partiture degli autori messinesi, allegati al DVD, senza l'intervento di eventuali correzioni ad eccezioni del *lapsus calami*, indicate con una X inserita nella battuta. Le citazioni bibliografiche e i titoli dei libretti dove mi è stato possibile ho fatto una trascrizione facsimilare del frontespizio.

Desidero ringraziare, per la liberale collaborazione, il M<sup>o</sup> Maria Assunta Munafò (pf) per la sua disponibilità, per lo studio e l'interpretazione appassionata di composizioni rare di autori messinesi di cui oramai è avvezzata e il M<sup>o</sup> Maria Grazia Magazzù etnomusicologa, interessata alle tradizioni canore siciliane.

Un ringraziamento alle biblioteche: Archivio di Stato; Maria Accascina del Museo Interdisciplinare Regionale, Universitaria Giacomo Longo; Teatro Vittorio Emanuele; Conservatorio Arcangelo Corelli; Archivio Storico e Tommaso Cannizzaro del Comune; Angelo Paino del Seminario Arcivescovile e l'Archivio del Capitolo della Cattedrale della Arcidiocesi di Messina Lipari e S. Lucia del Mela; Accademia Filarmonica di Messina; Artemisia del Comune di Castoreale (Me).

Inoltre ringrazio tutti i Sindaci e gli assessori ai Beni Culturali dei Comuni della Provincia per avermi concesso il patrocinio: Castoreale, Monforte S. Giorgio, S. Lucia del Mela e Milazzo.

D. C.

## Indice delle partiture inserite nel DVD allegato

Arnò Antonio	Ai soldati d'Italia	p.	5
Arnò Antonio	Fuori l'Unno	p.	3
Arnò Antonio	La Gratitudine Marzurka	p.	3
Arnò Antonio	Salve, O Madre di Montalto	p.	1
Arnò Salvatore	Cammarotu	p.	3
Arnò Salvatore	Ricordi di Napoli	p.	3
Arnò Salvatore	The Little Dancers	p.	2
Aspa Edwin	When summer days are flying	p.	5
Aspa Rosario	All'Armi Inno Nazionale	p.	5
Aspa Rosario	Bivacco, Marcia dell'Esercito	p.	15
Aspa Rosario	Perché sei mesta	p.	5
Aspa Sarò	A Drawing-Room Operetta	p.	22
Cannavò Giovanni	I Cavallitti	p.	2
Cannavò Giovanni	I tre fratelli	p.	2
Capurro Francesco	'A Spicajola da festa (canzone popolare)	p.	5
Capurro Francesco	Che core!	p.	3
Capurro Francesco	Il gondoliero	p.	6
Carella Paolo	Il Silenzio	p.	16
Carella Paolo	La Mezza notte di Gesù, ossia la quinta giusta	p.	8
Carella Paolo	Polonaise	p.	6
Casalaina Riccardo	Tutta rapita in lei	p.	5
Contursi Francesco	Notte Orientale	p.	4
Contursi Francesco	Petit Dance Romaine	p.	3
Contursi Francesco	Preghiera	p.	4
Coop Ernesto Antonio Luigi	L'Adieu (stampa)	p.	9
Coop Ernesto Antonio Luigi	Fiori di primavera N° 1 (stampa)	p.	9
Coop Ernesto Antonio Luigi	Pensiere Lugubre Notturmo op. 50 (stampa)	p.	8
De Julinetz Giorgio	A Te	p.	4
De Julinetz Giorgio	I Fiori	p.	3
De Julinetz Giorgio	I Promessi Sposi	p.	35
De Julinetz Giorgio	Il Crociato	p.	4
De Julinetz Giorgio	Il Marinaro	p.	4
De Julinetz Giorgio	La Mélanconie	p.	4
De Julinetz Giorgio	La Mezzanotte	p.	6
De Julinetz Giorgio	La Preghiera	p.	9
De Julinetz Giorgio	Le Adieux Messine	p.	5
De Julinetz Giorgio	Le Depart	p.	8
De Julinetz Giorgio	Melodia	p.	6
Fauciano Gangemi Giuseppe	1 <sup>re</sup> Mazurka	p.	4
Fauciano Gangemi Giuseppe	A toi, Mon amour Gavotte per pianoforte	p.	4
Fronte Giovanni	Pietà	p.	4
Fronte Giovanni	Berceuse (stampa)	p.	5
Galindo Antonio	L'eco polka	p.	2
Guardione Giuseppe	<i>M'appari tutto amor</i> dall'opera <i>Marta</i> di Flotow (stampa)	p.	11
Guardione Giuseppe	Maria	p.	9
Guardione Giuseppe	14 marzo	p.	35
Impallomeni Onofrio	Valzer	p.	9
La Corte Cailler Gaetano	La Fidanzata	p.	4
La Corte Cailler Gaetano	Mazurka (1889)	p.	2
La Corte Cailler Gaetano	Mazurka (1892)	p.	2
La Corte Cailler Gaetano	Mesto sono	p.	3
La Maestra Giuseppe	Il mio damo	p.	5
La Maestra Giuseppe	La Farfalla	p.	5
La Maestra Giuseppe	L'astro d'amore	p.	4
La Maestra Giuseppe	T'adorai	p.	4
Mandanici Placido	<i>Rosa perché mi guardi?</i> Romanza	p.	7
Mandanici Placido	<i>Sulle tue fredde ceneri</i> , Romanza	p.	9
Mandanici Placido	Dall'Op. <i>Il Segreto</i> Scena ed Aria <i>Era Annetta come dissi</i>	p.	13

Marchese di S. Giacinto	Gran Vals	p.	12
Maza Francesco	La Sedotta	p	4
Morra Gioacchino	Primo affetto	p.	3
Pastore Giuseppe	Fior d'Arancio mazurka per pianoforte	p.	3
Pontrelli Vincenzo	Moderato assai	p.	2
Ruffo Calogero	Amor	p.	5
Ruffo Calogero	Ave Maria	p.	5
Ruffo Calogero	Chiaro di luna	p.	3
Ruffo Calogero	Flitterworchen	p.	9
Ruffo Calogero	Gavotte	p.	6
Ruffo Calogero	Minuetto	p.	6
Ruffo Calogero	Salve o Maria	p.	7
Ruffo Calogero	Stabat Mater	p.	79
Ruffo Calogero	Voluttà	p.	5
Saitta Antonio	Polka	p.	2
Salvatore Mario	Polka	p.	2
Scoppa Antonino	Giacchi lu tempu	p.	2
Scoppa Antonino	Picciutteddi a la marina	p.	2
Scoppa Antonino	Cara Nici dimmi di	p.	2
Soraci Paolo	Quando negli anni vergini	p.	14



INDICE

Prefazione .....	5
Introduzione .....	7
Sigle .....	9
<b>1. La Famiglia Aspa .....</b>	<b>11</b>
1.1. Mario Aspa (1795-1868).....	11
1.2. Nicolò Aspa.....	51
1.3. Rosario Aspa (1833-1912).....	52
1.4. Vincenzo Aspa (1839-1913).....	60
1.5. Maria Concetta Aspa in Busacca .....	60
1.6. Saro Aspa .....	62
1.7. Edwin Aspa.....	67
<b>2. Musicisti e Compositori nella prima metà del XIX secolo .....</b>	<b>71</b>
2. 1. Giuseppe Ottaviani (1828-1886).....	71
2. 2. Giuseppe Barbera.....	75
2. 3. Giorgio De Julinetz .....	78
2. 4. Marchese di S. Giacinto.....	88
2. 5. Angelo Catelani (1811-1866).....	91
2. 6. Vincenzo Pontrelli (1805-1877).....	97
2. 7. Antonino Schepis (1849-1876).....	101
2. 8. Paolo Soraci (1849-1877).....	107
2. 9. Francesco Maza (1823-1854) .....	109
2. 10. Giuseppe Guardione (1850-1930).....	115
2. 11. Mario Salvatore (1850-1930).....	130
<b>3. Musicisti e Compositori nella seconda metà del XIX secolo .....</b>	<b>135</b>
3.1. Vincenzo Cannavò .....	135
3.2. Giovanni Cannavò .....	136
3.3. Antonio Galindo (+1908).....	137
3.4. Gicchino Morra .....	140
3.5. Francesco Contursi .....	149
3.6. Giuseppe La Maestra .....	157
3.7. Riccardo Casalina (1881-1908) .....	162
3.8. Calogero Ruffò principe della Floresta (1856-1933) .....	229
3.9. Giuseppe Pastore (+1890) .....	336
3.10. Giuseppe Fauciano-Gangemi.....	341
3.11. Gaetano La Corte Caillet (1874-1933) .....	343
3.12. Antonio Arnò.....	360
3.13. Salvatore Arnò (1884-1963) .....	364



<b>4. Musicisti messinesi che hanno operato altrove.....</b>	<b>371</b>
4.1. Antonino Scoppa (1766-1817).....	371
4.2. Francesco Capurro .....	380
4.3. Ernesto Antonio Luigi Coop (1812-1879).....	383
4.4. Placido Mandanici (1799-1852) .....	407
4.5. Giuseppe Barresi .....	490
4.6. Paolo Carella (+1895).....	491
4.7. Giovanni Fronte (1863-1936) .....	503
4.8. Onofrio Impallomeni .....	516
4.9. Francesco La Rosa .....	518
Indice delle Opere per Compositori.....	521
Indice delle Opere per Librettisti .....	542
Indice dei nomi con qualifica.....	547
Indice dei nomi per qualifica.....	564
Indice delle partiture inserite nel DVD allegato .....	575
Bibliografia .....	577

La pubblicazione di questo volume rappresenta una pietra miliare nel percorso storico-musicale intrapreso da Demetrio Chiatto e si staglia come un faro nell'immenso mare della nostra cultura musicale. Con acume, sagacia e determinazione lo studioso si è dedicato alla realizzazione di un corpus che si può definire, senza ombra di dubbio, colossale. [...] Con pazienza certosina e animato dalla fiaccola dell'amore per lo studio delle antichità, l'Autore ha scavato in questa miniera di gemme preziose per cercare di riportarle alla luce in tutto il loro splendore e renderle ancora fruibili [...] Con il presente lavoro lo studioso ha voluto dare un taglio di più ampio respiro superando i confini cittadini per spaziare in un ambito internazionale e offrire una prospettiva storica europea. Questo iter musicale delinea un interessante excursus artistico che passa in rassegna anche musicisti provenienti da varie città italiane o che hanno svolto la loro attività all'estero. [...] Il *modus operandi* dello studioso è incisivo e deciso, non lascia adito a notizie nebulose e le numerose fonti sono profuse con dovizia di particolari. Con la passione di un archeologo, Demetrio Chiatto analizza tutti i documenti, le lettere, le recensioni critiche italiane e straniere, i manoscritti, gli spartiti editi, i cataloghi delle pubblicazioni, i programmi dei concerti, i libretti delle opere, i testi delle romanze e offre al lettore diversi e preziosi *incipit* musicali delle composizioni. [...] Possediamo un'opera grandiosa, degna delle più illustri biblioteche musicali e dobbiamo essere riconoscenti all'Autore anche per il DVD allegato che impreziosisce questa pubblicazione e ci offre più di 500 pagine di trascrizioni musicali inerenti ai brani di 30 autori.

Maria Vadalà

**Demetrio Chiatto** dopo aver iniziato gli studi con il M° Salvo Pirrello presso il Conservatorio *A. Corelli* di Messina, si è perfezionato con Ruggiero Chiesa, Aldo Minella, Josè Tomas, Oscar Ghiglia, Alirio Diaz e Linda Calsolaro. Inoltre ha partecipato con il M° Ruggiero Chiesa al corso di trascrizione e interpretazione delle *Intavolature per Liuto e Chitarra*.

Dopo il diploma conseguito presso il Conservatorio *F. Cilea* di Reggio Calabria, ha svolto attività concertistica sia da solista che in formazione da camera. È laureato in Musicologia e specializzato in Paleografia e Filologia Musicale presso la Facoltà di Musicologia di Cremona Università di Pavia, oggi Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali. Come musicologo, si interessa dello studio della paleografia musicale gregoriana e di Intavolature per Liuto e Chitarra dal rinascimento al barocco.

Ha scritto per varie testate: *Gazzetta del Sud PAGINA TRE*; *Il Loggione Peloritano*. Dal 2003 e per un paio di anni ha curato la *Rubrica di Storia della Musica* nel giornale on-line al sito [www.asis-onlus.it](http://www.asis-onlus.it) (*Associazione Stampa Italiana Scolastica*).

È direttore della collana di studi e documenti di storia della musica di Messina dal titolo *Musica e Musicisti a Messina*, per la quale ha redatto i primi sei volumi ricostruendo la storia musicale di Messina fino al 1908.

È stato docente di Chitarra presso gli Istituti Statali di Istruzione Superiore, attualmente è docente di Chitarra presso l'Istituto Comprensivo n° 11 Paino-Gravitelli, scuola ad indirizzo musicale.

